

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6  
2025

**Fascicolo 21. Marzo 2025**  
**Storia Militare Medievale**

a cura di  
MARCO MERLO, FABIO ROMANONI E PETER SPOSATO



*Società Italiana di Storia Militare*

Direttore scientifico Virgilio Ilari  
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi  
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi  
Redazione Viviana Castelli

*Consiglio Scientifico.* Presidente: Massimo De Leonardis.

*Membri stranieri:* Jeremy Armstrong, Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Tadeusz Grabarczyk, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Giampiero Brunelli, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Maria Intriери, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

*Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica:* Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

*Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari:* Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

### *Nuova Antologia Militare*

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare  
Periodico telematico open-access annuale ([www.nam-sism.org](http://www.nam-sism.org))  
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020  
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)  
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma  
Contatti: [direzione@nam-sigm.org](mailto:direzione@nam-sigm.org) ; [virgilio.ilari@gmail.com](mailto:virgilio.ilari@gmail.com)

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare  
([www.societaitalianastoriamilitare@org](http://www.societaitalianastoriamilitare@org))

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma  
[info@nadirmedia.it](mailto:info@nadirmedia.it)

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma  
[www.tabedizioni.it](http://www.tabedizioni.it)

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 979-12-5669-106-7

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6  
2025

Fascicolo 21. Marzo 2025  
**Storia Militare Medievale**

a cura di  
MARCO MERLO, FABIO ROMANONI E PETER SPOSATO



*Società Italiana di Storia Militare*



Sigillo di Leszek I di Polonia detto il Bianco (Leszek Bialego)  
Grafika pochodzi z książki: *Poczet królów i książąt polskich*, Czytelnik,  
pod red. Andrzeja Garlickiego, Warszawa 1984.  
Public Domain, Wikimedia Commons

ANDREA CACCAVERI, ALBERTO FOSSADRI  
E RAFFAELE PIETRO GALLI (CUR.),

## *La grande battaglia di Brescia del 1401*

Agnetti Editore, Brescia 2023, pp. 173, ISBN 979-1222482927



**M**i è parso subito bello, e intrigante, un volume con un titolo netto, preciso, e, direi, importante, quale “La grande battaglia di Brescia del 1401”. Ma subito dopo sono precipitato in una situazione quasi angosciosa, rivedendomi al Ginnasio mentre leggevo *I Promessi Sposi*, nel punto in cui “Carneade, chi era costui?” si chiede Don Abbondio nell’ottavo capitolo, sfogliando un libro. E molti dei lettori che stanno scorrendo questa recensione (certo ben più dei soli “venticinque” che Don Lisander fingeva di sperare per la sua opera), come alcuni appassionati di storia, ed io stesso, riflettendo sul titolo di questa ultima fatica dei tre autori, sopra riportati (in ordine rigorosamente alfabetico), si sono detti, ma quale mai è questa “grande” battaglia svoltasi a Brescia

all'inizio del Quattrocento, di cui mi sembra non ricordare nulla?

Ma tutto viene disvelato nelle 169 pagine, ricche di illustrazioni, che spiegano perché si trattò, non di una battaglia grande per il numero dei combattenti e la quantità e qualità dei partecipanti, ma veramente di una grande battaglia, per le cause che portarono ad essa, ed ancor più per le conseguenze che ne derivarono, in parte come accennate dal messaggio quasi subliminale della rosa malatestiana disegnata, sembrerebbe per caso, nel lato destro della prima di copertina.

Alla battaglia che dà il titolo al volume, a questo avvenimento centrale del testo, al combattimento, arriviamo, condotti per mano, con un racconto, rapido, stringente (potremmo dire in termini militareschi, a tamburo battente) fino ad arrivare all'ottobre dell'anno fatidico, quando la battaglia si accende, e in breve si conclude. Ma se importanti ne furono i prodromi, tutti bene elencati, non meno decisive ne furono le conseguenze, in particolar modo per il bresciano, con avvenimenti che negli anni successivi portarono ad un cambio di passo, a mutamenti che durarono fino alla metà del secolo.

E dunque per essere più discorsivamente puntuali, venendo ai fatti, certo senza poter dire ogni particolare in questa sede, vediamo che tutto pare iniziare con la scalata al potere di Gian Galeazzo Visconti che diventato signore di Milano e di altri territori e città in Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna, da Vicario imperiale, è creato dall'Imperatore Venceslao Duca di Milano. Questa nuova Signoria, pagata a buon prezzo, nel 1395 preoccupa da un lato le altre realtà statuali italiane, mentre molti degli elettori del sacro Romano Impero criticando la "vendita" del titolo, come svilente dell'autorità imperiale sostituiscono Venceslao di Boemia con Roberto di Baviera. Anche se la situazione rimane nel complesso fluida nei territori "tedeschi", truppe imperiali scendono nel giugno del 1401 nel Bresciano, che faceva parte dei domini viscontei, per fare di Brescia una utile base visto che Roberto doveva essere incoronato a Roma Rex Romanorum dal Pontefice. Lo scontro con Gian Galeazzo Visconti che non riconosce l'autorità di Roberto è inevitabile, Il nuovo sovrano, appoggiato a vario titolo da Venezia, Firenze, Padova e Roma si dirige verso Brescia, sollevatasi intanto contro i Viscontei, che mantengono il possesso della Cittadella.

Gian Galeazzo, aiutato da valenti condottieri come Carlo e Pandolfo III Malatesti, in precedenza suoi avversari batte a Nave gli Imperiali, e anche i guelfi bresciani, contrari al Visconti vengono sconfitti.

Nel campo imperiale si producono contrasti, incomprensioni, se non peggio, e Roberto di Baviera torna in Germania, e con lui risulta sconfitto in Italia anche il potere dell'Impero. Gian Galeazzo Visconti muore l'anno successivo, mentre continuava nella sua politica di allargamento del Ducato, che rimarrà con alterne vicende ai Visconti sino al 1447, mentre nel 1404 Pandolfo III Malatesti, già Signore in Lombardia di Bergamo e Lecco, si impadronirà con accorte manovre politiche e militari di Brescia, che terrà sino al 1421.

Ma nonostante il titolo, come detto, non c'è solo questo nel volume, che infatti può ben a ragione essere considerato, per l'accuratezza della trattazione, una vera Summa oplitologica-militare-storica, visto che i capitoli in cui è suddiviso trattano analiticamente degli antefatti, di tutti i protagonisti della battaglia, di Brescia, di come si svolgevano le guerre nei secoli XIV e XV, con quali armi, quali strategie. Si parla dunque della battaglia, delle cause scatenanti, e delle conseguenze già viste, attraverso le vicende politiche dell'Italia settentrionale, (ma non solo), con un'analisi puntuale, anche socio-economica della Brescia trecentesca, sviscerata negli aspetti anche meno studiati. Già solo a scorrere i titoli dei capitoli in cui è suddiviso il volume si ricava una panoramica completa della situazione nel Trecento. Le tensioni che c'erano fra gli Elettori nel Sacro Romano Impero, le dinamiche in un'Italia, certo ufficialmente sottoposta ancora all'Imperatore, ma poi...

Se ne ricava chiaramente l'importanza di questa piccola, e nel contempo Grande battaglia, cui parteciparono le più importanti figure politiche della Germania ed i più valenti condottieri. Vengono tratteggiate le ipotesi di trame politiche, anche di complotti forse, che portarono alla conclusione della battaglia, ed alle sue conseguenze, calandoci quasi in una trattazione romanzesca, ma non romanzata, ché tutte le fonti con una puntuale analisi sono state sviscerate e messe a confronto, con una capacità di ricercatori, ma diciamo pure di Storici che hanno anche riflettuto onestamente sulle difficoltà del lavoro del Vero Storico, e basterebbe a riassumerle fra le citazioni conclusive, una parafrasi da Platone "La verità è nel continuare a cercarla". Bisogna proprio riconoscere che una ricerca condotta come è stato fatto per questo volume ha dato ottimi risultati, perché ritengo sia quanto di meglio si poteva ottenere.







Hausbuch von Schloss Wolfegg, Venus und Mars, Fol. 13r: Mars und seine Kinder  
(Venus und Mars. Das mittelalterliche Hausbuch aus der Sammlung  
der Fürsten von Waldburg Wolfegg“. München 1997). Wikimedia Commons.

# Storia Militare Medievale

## Articoli / Articles

- *Battle and Humanitarian Warfare in Europe 1000-1300*,  
by JOHN FRANCE
  - *Eastern Roman military equipment in the Western provinces (6th - 7th century)*,  
by MATTIA CAPRIOLI
  - *Gloria et Virtus: Hastiludium in Ruthenian Lands and Beyond (XII-XV centuries.)*  
by KHRYSTYNA MERENIUK
  - *Note sulla conduzione militare dell'assedio angioino di Lucera saracena del 1268-69*,  
di GUIDO IORIO
  - *Campaldino 1289: a battle still misunderstood?*,  
by FILIPPO NARDONE
  - *L'armée burgondo-savoyarde à Lyon en 1326: La convocation des combattants au regard de deux principautés voisines*  
par SYLVAIN MACHERAT
  - *La crittografia diplomatica e militare nell'Italia del Quattrocento*,  
di MARCO VITO
  - *Il dominio visconteo a Pisa: Castellani e strategie di controllo del territorio attraverso un documento contabile del 1403*,  
di FABIO ROMANONI
  - *Un "Quaterneto de le munitione": fortezze del Ducato di Milano all'alba della signoria sforzesca (1451)*,  
di MARCO VIGNOLA
- 

## Forgotten Scholarship

- *Digression concerning the War Galleys of the Mediterranean State in the Middle Ages*,  
by sir HENRY YULE

## Bibliographic Notes

- *Il recente interesse storico-militare per il regno aragonese di Napoli (1443-1503)*  
di VIRGILIO ILARI
- 

## Recensioni / Reviews

- CONOR WHATELY (ED.), *Military Literature in the Medieval Roman World and Beyond*  
[di GABRIELE BRUSA]
- JEAN-CLAUDE MAIRE VIGUEUR, *Cavalieri e cittadini*  
[di EMILIANO BULTRINI]
- CLAUDIO AZZARA, GIUSEPPE SERGI, *Invasione o migrazione? I Longobardi in Italia*  
[di NICOLA DI MAURO]
- LUIGI GUICCIARDINI, *Comparazione del giuoco delli scacchi all'arte militare*, a cura di ELENA SANTAGATA  
[di NICOLA DI MAURO]
- FABRIZIO ANSANI, *Il cavallo da guerra e lo Stato del Rinascimento Una storia politica, economica e culturale*  
[di MARCO MERLO]
- ANDREA CACCAVERI et al., *La grande battaglia di Brescia del 1401*  
[di DANIELE DIOTALLEVI]